

Allegato A.24

RELAZIONE SUI VINCOLI TERRITORIALI, URBANISTICI ED AMBIENTALI

A.24 Relazione sui vincoli territoriali, urbanistici ed ambientali

La presente relazione ha lo scopo di illustrare la realtà territoriale ed ambientale dell'area presso la quale sorge la Centrale di Cogenerazione a Ciclo Combinato di Torviscosa e di evidenziare la presenza di eventuali vincoli urbanistico – territoriali – ambientali esistenti nell'area su cui insiste la Centrale e nelle aree ricadenti entro un raggio di 500 m, misurati dalla sua recinzione (cfr. **Figura 1**).

A scopo cautelativo, sono state analizzate anche le aree situate oltre i 500 m dal perimetro dello stabilimento di proprietà della Centrale, ubicato a ridosso di Via Vittorio Veneto, strada di collegamento tra il polo chimico-industriale di Torviscosa (UD) ed il centro abitato del comune stesso.



Figura 1 - Area di studio nel raggio di 500 mt dalla Centrale di Torviscosa.

Vincoli urbanistico-territoriali

La Centrale di Torviscosa sorge all'interno della Zona industriale dell'Aussa Corno ubicata nella bassa pianura friulana nel cuore del Nord-Est. Si tratta di un Agglomerato Industriale istituito con Legge Nazionale n.633 nell'anno 1964 esteso su un'ampia area di circa mq.10.000.000.

L'inquadramento urbanistico-territoriale dell'area oggetto di studio è stato realizzato mediante l'analisi dei seguenti strumenti urbanistici:

- Piano Regolatore Generale del Comune di Torviscosa, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n.12 del 14 aprile 1999 e DPGR n.2503 del 6 luglio 1999, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale dell'8 settembre 1999 e oggetto di numerose varianti, l'ultima delle quali (variante 6) approvata dalla Delibera del Consiglio Comunale del 21 novembre 2006 n.52.
- Il Piano Territoriale Regionale, approvato da LR 23 febbraio 2007 n.5.
- Il Piano Urbanistico Regionale (PUR), approvato nel 1978 ed ancora vigente.

Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Torviscosa

Il Polo Industriale di Torviscosa nasce nel 1937 in un'area a destinazione industriale.

Dall'analisi del vigente P.R.G. del Comune di Torviscosa, adottato nel 1999, approvato con Delibera di Giunta Regione del 06/07/1999 e successivamente modificato con diverse varianti, l'ultima delle quali, Variante n.6, approvata con Delibera di Delibera del Consiglio Comunale del 21 novembre 2006, si evince che urbanisticamente il territorio comunale è suddiviso in cinque zone, ciascuna delle quali è disciplinata dalle Norme Tecniche di attuazione integrate alla Variante 6 che ne definiscono i criteri urbanistici.

- ZONA B: zone residenziali
- ZONA C: zone di espansione
- ZONA D: zone industriali
- ZONA E: zone agricole
- ZONA F: Parchi e Riserve naturali

A sua volta, ogni zona è suddivisa in sottozone identificate da un retino, sugli elaborati grafici, e da un codice alfanumerico.

L'area in cui è collocata la Centrale per la sua interezza è ubicata nel Comune di Torviscosa, in un'area classificata dagli strumenti urbanistici come "D1: Zona industriale di interesse regionale" (cfr. **Figura 2**).

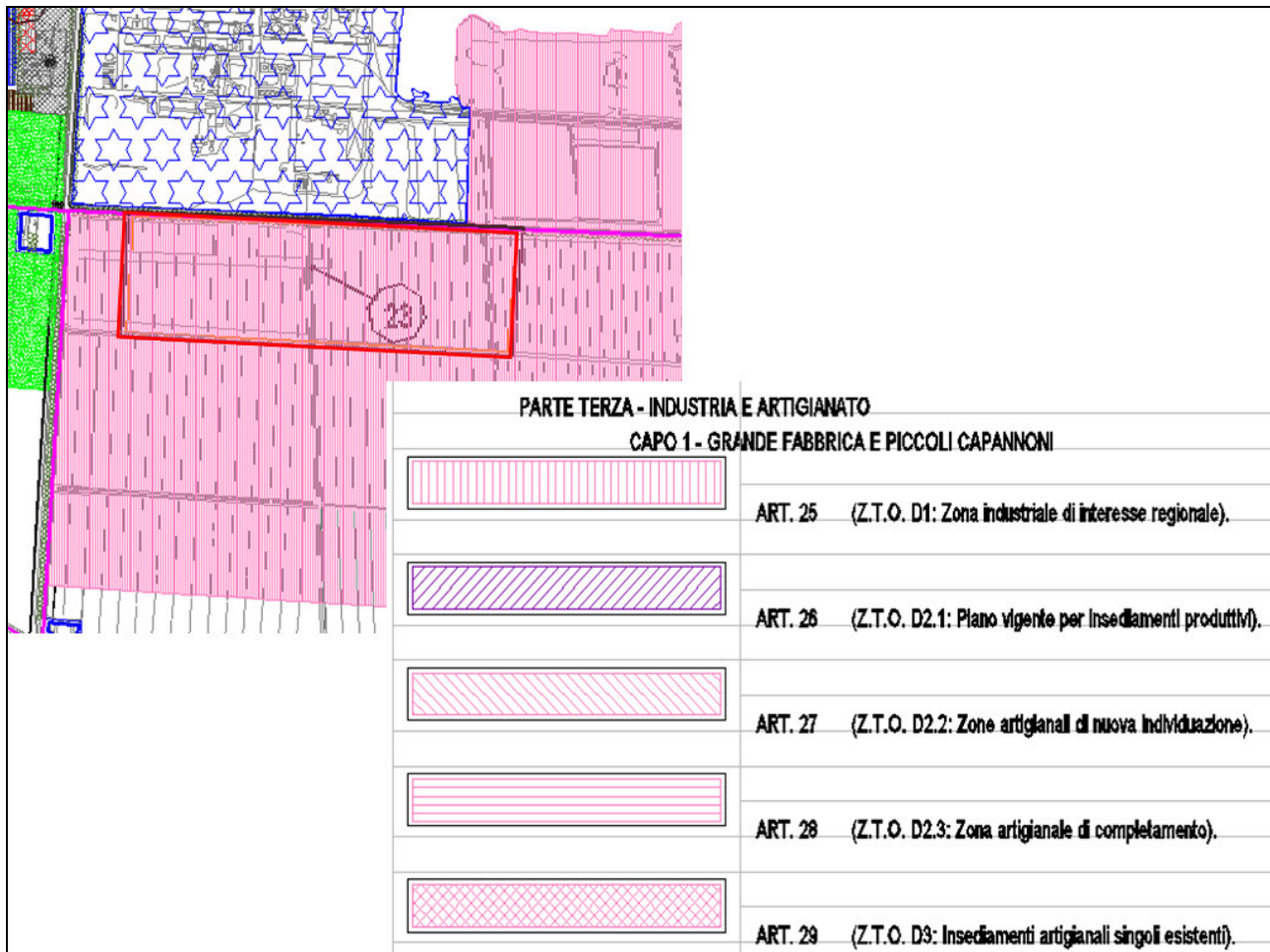


Figura 2: Estratto stralcio PRG del Comune di Torviscosa e legenda Zone "D"

Nel raggio di 500 m sono presenti le seguenti tipologie di aree:

- Nord:** la Centrale confina con una traversa di Via Vittorio Veneto, dalla quale prende il nome. Si tratta, nello specifico, di una strada senza uscita a servizio della sola Centrale oggetto di studio. Oltre tale strada è collocata un'area industriale, facente parte del Polo Chimico di proprietà della Caffaro srl e in parte classificata dal PRGC del Comune di Torviscosa come zona "TD1: Sistemi edilizi industriali" risalenti, secondo il PRGC vigente, alla fondazione del Comune di Torviscosa; la restante parte, sviluppatasi a Nord-Ovest della Centrale in oggetto, ricade invece in zona classificata dallo stesso strumento urbanistico, come "D1: Zona industriale di interesse regionale".

Oltre tale zona è presente la Darsena del canale navigabile Banduzzi, nelle adiacenze del quale è ubicata una zona classificata dal PRGC come "TD2: Sistemi edilizi industriali di completamento, in ambito esterno alla zona industriale di interesse regionale".

Nel raggio di 500 m dalla Centrale non sono presenti vincoli; si rileva, tuttavia, la presenza di edifici storici industriali ubicati all'interno della zona "TD1 Sistemi edilizi industriali" di cui sopra.

- Est:** la Centrale confina con un'area attualmente inutilizzata di proprietà dell'Azienda Agricola Andretta e classificata come "D1: Zona industriale di interesse regionale".

Oltre tale zona sono ubicate due piccole aree classificate dall'articolo 22 dello strumento urbanistico comunale come zone da dedicare ad alberature paesaggistiche (sistemi areali in progettazione).

Subito a Nord di tali aree è ubicata una zona classificata come “Dx: zona industriale di completamento, in ambito eterno alla delimitazione della zona industriale di interesse regionale”.

In tali aree, all'interno del raggio di 500 m dal perimetro di pertinenza della Centrale, non sono presenti vincoli di alcuna natura.

- **Sud:** la Centrale confina con un'area agricola coltivata e posseduta dalla stessa Azienda Agricola Andretta e classificata anch'essa dallo strumento territoriale come “D1: Zona industriale di interesse regionale”. A Sud-Est di tale area sono presenti costruzioni classificate dall'art. 9 del PRGC come “sistemi edilizi agricoli”.
- **Ovest:** la Centrale confina con un'area adibita a deposito mezzi e container, di pertinenza della Centrale stessa, oltre la quale si estende Via V. Veneto, strada di collegamento tra il Polo Chimico e il centro abitato del Comune di Torviscosa. L'area ad uso deposito viene classificata nel PRGC corrente del Comune di Torviscosa come D1 (Zona industriale di interesse regionale).

Ad Ovest di Via Veneto è presente un'area classificata come “E5/6: Verde agricolo degli abitati”.

- **Nord-Ovest:** A Nord della zona di verde agricolo è collocata un'area classificata come “B4: accessori presso Case Gialle e Colombaie”; in adiacenza a questa è situata una zona classificata come “B1: Ambiti residenziali saturi” ed ancora una zona classificata dall'art. 32 del PRG del Comune di Torviscosa come “P1: Servizi ed attrezzature ordinarie standard”, o meglio come servizi ed attrezzature collettive relativi a verde, sport e spettacoli all'aperto.

Sono ancora presenti alcune aree classificate dal PRGC vigente come “TB: Sistemi edilizi residenziali”.

Nelle aree ricadenti nel raggio di 500 m dalla recinzione della Centrale, non sono presenti (cfr. **Figura 3**):

- zone per attrezzature di interesse collettivo (religiose, culturali, sanitarie, sociali, amministrative, grande distribuzione commerciale);
- zone per i servizi di interesse pubblico (scuole, ospedali, protezione civile, caserme, porto, servizi stradali, servizi di interesse pubblico).

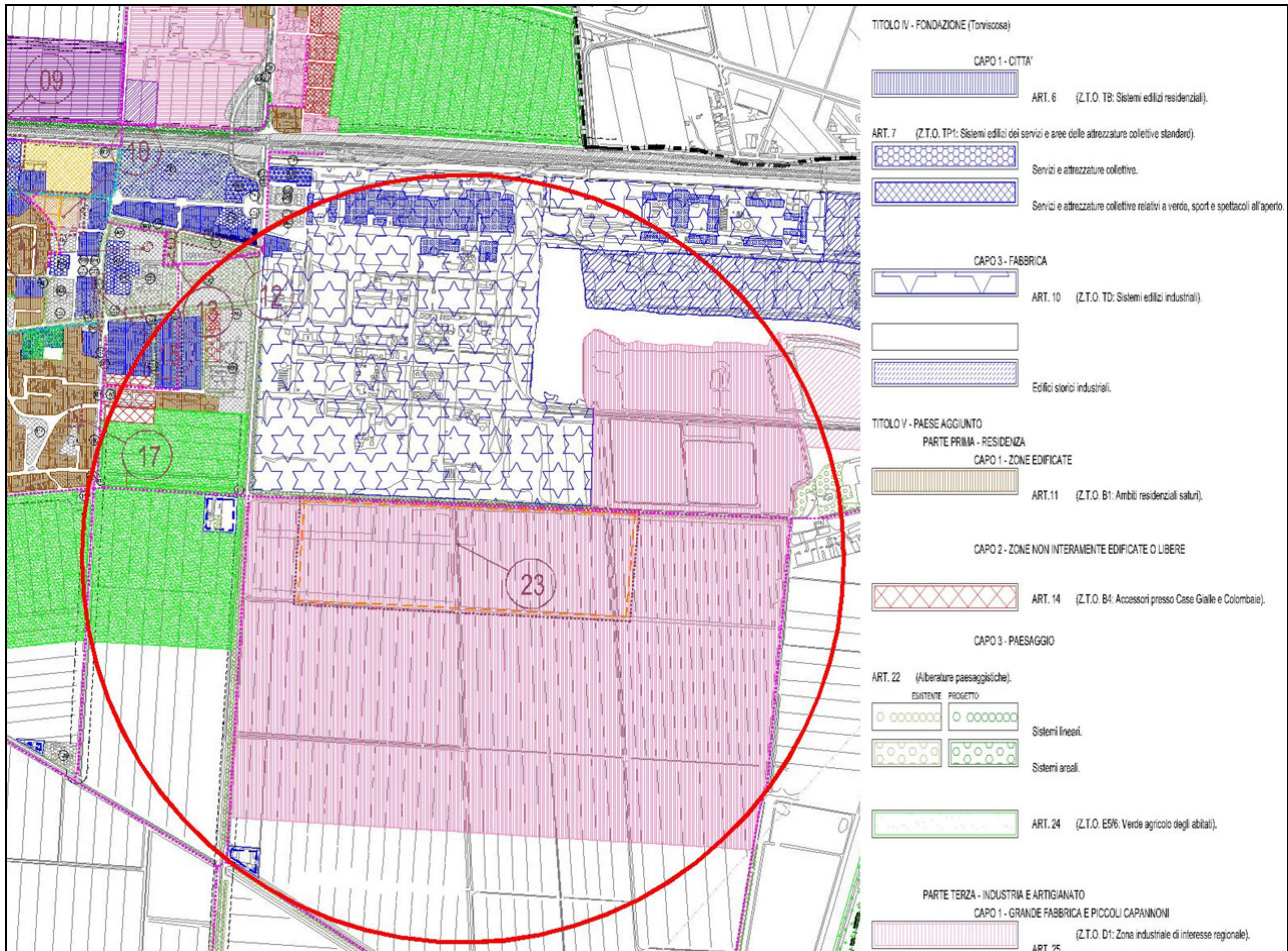


Figura 3: Estratto dello Stralcio del PRG del Comune di Torviscosa (in evidenza l'area di 500 m attorno al perimetro della proprietà della Centrale)

Il Piano territoriale Regionale del Friuli Venezia Giulia.

Vincoli ambientali

Nella Provincia di Udine sono state rilevate le seguenti aree protette (cfr. **Figura 4**):

Parchi Regionali

- Parco Naturale Regionale delle Dolomiti Friulane (Estensione 36.950 ha, istituito nel 1996 e distante dal Comune di Torviscosa circa 80 km);
- Parco Regionale delle Prealpi Giulie (Estensione 9.402 ha, istituito nel 1996 e distante dal Comune di Torviscosa circa 62 Km).

Riserve Naturali Statali

- Cucco (Estensione 21 ha, istituita nel 1975 e distante dal Comune di Torviscosa circa 90 Km);
- Rio Bianco (Estensione 378 ha, istituita nel 1975 e distante dal comune di Torviscosa circa 80 Km).

Riserve Naturali Regionali

- Foce dell'Isonzo (Estensione 2338 ha di cui 1154 in mare, a cavallo tra le Province di Udine e Gorizia; istituita con la Legge regionale del 30/09/1996 n.42 art. 47 e distante dal Comune di Torviscosa circa 19 km);

- Foci dello Stella (Estensione 1377 ha, istituita con la Legge regionale del 30/09/1996 n.42 art. 47 e distante dal Comune di Torviscosa circa 13 km);
- Lago di Cornino (Estensione 487ha, istituita con la Legge regionale del 30/09/1996 n.42 art. 47 e distante dal Comune di Torviscosa circa 47 km);
- Valle Canal Novo (Estensione 121ha, istituita con la Legge regionale del 30/09/1996 n.42 art. 47 e distante dal Comune di Torviscosa circa 12,5 km).

Altre Aree Protette

- Parco Intercomunale delle Colline Carniche (Estensione 1907 ha, istituito con delibera della Giunta Regionale Friuli Venezia Giulia n.2885 del 17/09/1999 e distante dal Comune di Torviscosa circa 69 Km).

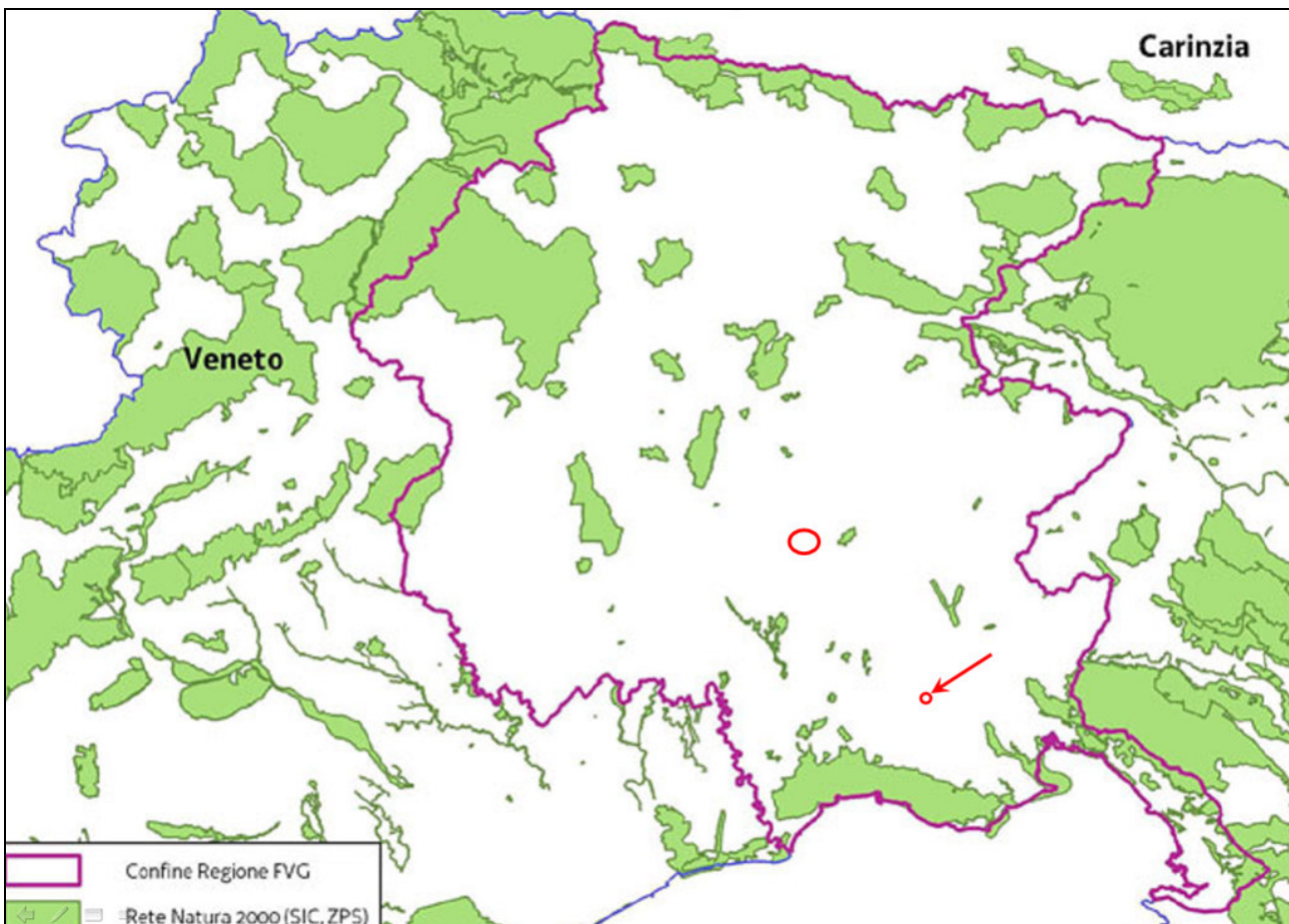


Figura 4: Aree Natura 2000 (SIC e ZPS) ricadenti in Friuli Venezia Giulia e nei territori contermini (Fonte: Direzione centrale Pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto Servizio pianificazione territoriale regionale)

La Centrale di Torviscosa, e l'intorno di raggio di 500 m dal suo perimetro, non sono compresi in nessuna delle suddette aree.

Tuttavia, l'estrema porzione inferiore del Comune di Torviscosa ricade in una "International Bird Area", IBA 062 Laguna di Grado e Marano.

L'inventario delle IBA di BirdLife International fondato su criteri ornitologici quantitativi, è stato riconosciuto dalla Corte di Giustizia Europea (sentenza C-3/96 del 19 maggio 1998) come strumento scientifico per l'identificazione dei siti da tutelare come ZPS.

Esso rappresenta quindi il sistema di riferimento nella valutazione del grado di adempimento alla Direttiva Uccelli, in materia di designazione delle ZPS. L'attuale inventario IBA, commissionato dal Ministero dell'Ambiente, Servizio Conservazione della Natura ed esteso all'intero territorio italiano, è intitolato "Sviluppo di un sistema nazionale delle ZPS sulla base della rete delle IBA (*Important Bird Areas*)" e rappresenta un aggiornamento ed un approfondimento del precedente inventario IBA pubblicato nel 2000.

Tale zona ricade comunque ad una distanza superiore ai 5 Km dal sito di interesse.

Vincoli storico-archeologici

Secondo gli Allegati alle Norme tecniche di Attuazione dello stesso documento, non esistono nel Comune di Torviscosa aree archeologiche di interesse paesaggistico regionale.

Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale

Con "Rete Natura 2000" viene indicata la rete ecologica europea costituita da un sistema coerente e coordinato di particolari zone di protezione nelle quali è prioritaria la conservazione della diversità biologica presente, con particolare riferimento alla tutela di determinate specie animali e vegetali rare e minacciate a livello comunitario e degli habitat di vita di tali specie.

La Rete Natura 2000 si compone di:

- "Siti di Importanza Comunitaria (pSIC)", individuati in prima istanza dalla Regione, ai sensi della direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatica. Questi siti vengono proposti dal Ministero dell'ambiente alla Commissione Europea per il riconoscimento di "Zone Speciali di Conservazione (ZSC)";
- "Zone di Protezione Speciale (ZPS)", individuate ai sensi della direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

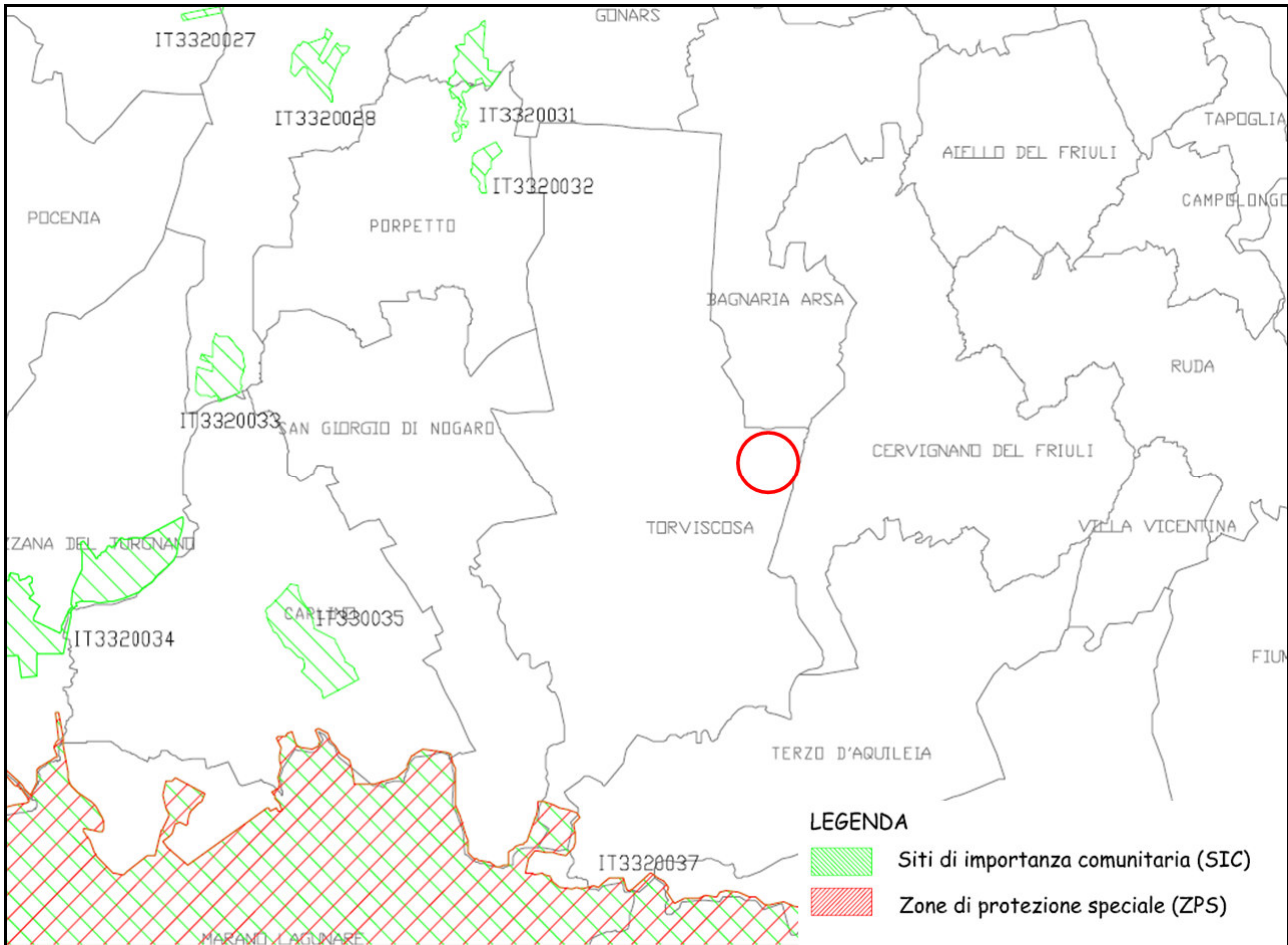


Figura 5: Tavola SIC e ZPS (Fonte: sito internet “assiemeperiltagliamento”); in evidenza l’area di studio.

Nel raggio di 15 km dal sito di interesse sono presenti le seguenti aree SIC e ZPS (cfr. **Figura 5**):

1. Area SIC IT3320031 – “Paludi di Gonars”, distante dal sito di interesse 8,7 Km;
2. Area SIC IT3320032 – “Paludi di Porpetto”, distante dal sito di interesse 6 Km;
3. Area SIC IT3320033 – “Bosco Boscat”; distante dal sito di interesse 8,5 Km;
4. Area SIC IT3320035 – “Bosco Sacile”; distante dal sito di interesse 7,2 Km;
5. Area SIC IT3320020 – “Palude Selvote”, distante dal sito di interesse 7,8 Km.

La Centrale di Torviscosa non è compresa in nessuna delle suddette aree.

L’area su cui sorge la Centrale di Torviscosa non coincide con zone soggette a vincoli di tutela biologica, naturalistica ed archeologica e non sono rilevabili interferenze con vincoli di tutela dei beni paesaggistici. L’area, inoltre, non è parte di aree naturali protette e non è sottoposta a misure di salvaguardia.

Vincoli Paesaggistici e Territoriali

Per quanto riguarda i vincoli paesaggistici, sono due le leggi che individuano e garantiscono la tutela delle cosiddette “bellezze d’insieme”:

- la Legge 431/85;
- la Legge 1497/39.

Ai sensi dell’articolo 1 della *Legge 431/85* sono vincolati nell’area di studio:

- i fiumi, i torrenti ed i corsi d’acqua e le relative sponde per una fascia di 150 metri ciascuna;
- i territori coperti da foreste e da boschi.

Nell’area vasta sono presenti alcuni boschi, due fiumi, l’Aussa e il Corno, e numerosi canali che attraversano da Nord a Sud il territorio. Il canale più importante è il canale Banduzzi navigabile: questo canale arriva alla Darsena dello *Stabilimento* di Torviscosa, utilizzata come porto a servizio per l’insediamento industriale. La Darsena non rientra nell’elenco delle acque pubbliche sottoposte a vincolo.

Non sono invece presenti nell’area vasta zone vincolate ai sensi della *L. 1497/39*, parchi o riserve regionali e aree soggette a vincolo idrogeologico.

In queste aree è vietato:

- realizzare discariche o altri impianti di smaltimento di rifiuti, abbandonare o scaricare qualsiasi materiale solido o liquido, ad eccezione di quelli provenienti da impianti di depurazione autorizzati;
- eseguire movimenti di terra, eccetto che per motivi legati ad attività di recupero ambientale o manutenzione delle fasce spondali;
- attuare interventi che modifichino il regime, il corso o la composizione delle acque, ad eccezione di quelli da effettuare nell’ambito di progetti finalizzati alla riduzione di rischi per aree urbanizzate, per opere pubbliche e per la pubblica incolumità, redatti su base di studi integrati idrologici ed ecologici.